

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUG. 2001

=====

ADDI' **25 LUG. 2001**

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI -

DELIBERAZIONE N° 1074

OGGETTO: Piano Annuale 2001 per il Centro Regionale di Documentazione dei Beni Culturali ed Ambientali (C.R.D.). Cap.: 44226 f. 1.000.000.000 di cui: f.638.500.000 per la catalogazione, f.241.500.000 per la valorizzazione e f.120.000.000 per la Biblioteca, Beni e Attrezzature. Esercizio Finanziario 2001.



OGGETTO: Piano annuale 2001 per il Centro Regionale di Documentazione dei Beni culturali ed ambientali (C.R.D.). Cap. 44226 £ 1.000.000.000: di cui £. 638.500.000 per la catalogazione, £.241.500.000 per la valorizzazione, £. 120.000.000 per la Biblioteca, Beni e Attrezzature. Es. Fin. 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

SUI PROPOSTA dell'Assessore alla _____ Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport;

VISTA la legge Regionale 26/7/1991 n.31 concernente “ Riorganizzazione del Centro Regionale per la Documentazione dei Beni culturali ed Ambientali “, di seguito denominato C.R.D., e modifiche alle Leggi Regionali 11/4/1986 n. 36 e 11/1/1985 n. 6, abrogazione Leggi Regionali 6/3/1979 n.17, 27/7/1981 n. 18, 24/3/1984 n. 15, 22/5/1985 n.80, 4/8/1987 n.47 e 16/12/1988 n.88;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 14/7/1999 n. 546 che ha approvato il Piano Triennale 1999 – 2001 del C.R.D.;

VISTA la Legge Regionale 10/5/2001 n.10, concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001”;

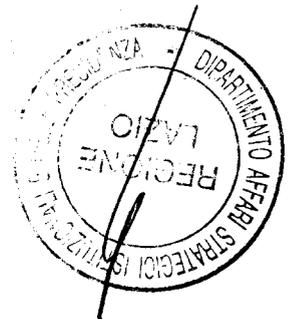
VISTO il “Piano Annuale 2001 del C.R.D.” allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;

CONSIDERATO che tale documento ribadisce la prosecuzione degli obiettivi previsti dal Piano Triennale 1999 –2001 per le attività del C.R.D., e che le iniziative previste nel piano stesso troveranno attuazione mediante apposite determinazioni dipartimentali;

TENUTO CONTO che sul Piano Annuale 2001 si è espresso favorevolmente, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 31/91, il Comitato Tecnico Scientifico del C.R.D. nella seduta del 19/ 6/ 2001;

VALUTATA l'opportunità di procedere all'approvazione del predetto atto, relativo alle attività del C.R.D. per l'anno 2001, sulla base del medesimo documento programmatico elaborato dal competente Servizio e allegato alla presente deliberazione;

VISTA la Legge 15/5/1997 n.127;



all'unanimità

DELIBERA

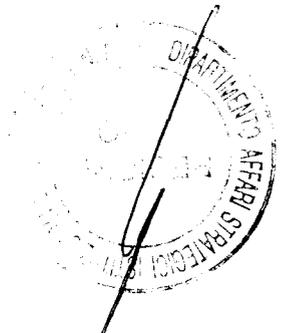
- di approvare il "Piano Annuale 2001 del Centro Regionale per la Documentazione dei beni culturali ed ambientali (C.R.D.)", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- che con successive determinazioni dipartimentali si provvederà a definire le modalità di esecuzione delle iniziative mediante i necessari adempimenti attuativi e ad assumere i relativi impegni di spesa;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della Legge 15/5/1997, n.127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

01 AGO. 2001



LEG. alla DELIB. N. 1094
DEL 25 LUG. 2001.....

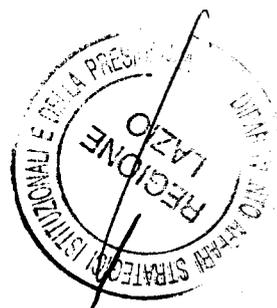
ew

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO,
DEL TURISMO E DELLO SPORT**

**AREA BENI CULTURALI E CENTRO REGIONALE
PER LA DOCUMENTAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**

**SERVIZIO CENTRO REGIONALE PER LA DOCUMENTAZIONE DEI BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI (C.R.D.)**

PIANO 2001 per il C.R.D.



INDICE

INTRODUZIONE

Premesse

1 Catalogazione

1.1 Catalogazione diretta

2 RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI

Premesse

2.1 Censimento della vincolistica ambientale

2.2 Progetto "LIFE 97/NAT/IT/4149 – Azioni su siti Natura 2000 della Regione Mediterranea"

2.3 Partecipazione all'attività di elaborazione programmatica nelle aree di "programmazione integrata" nei settori "ambiente - cultura - turismo"

2.4 Catalogazione dei borghi e dei casali agricoli della tenuta regionale di Sala

2.5 Repertorio delle aree e dei fabbricati demaniali di proprietà della Regione Lazio

2.6 Spazi espositivi regionali: catalogazione e valorizzazione

2.7 Partecipazione alla progettazione dei sistemi museali tematici

2.8 Censimento delle fonti documentarie per lo studio dei diritti civici e delle proprietà collettive

3 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE

Premesse

3.1 Ricerca inventariale dei reperti di provenienza laziale conservati al Museo Nazionale Romano

3.2 Ricostruzione storica riguardante la demolita Villa Patrizi

3.3 Le foto di Thomas Ashby relative alla via Appia

3.4 Progetto "La villeggiatura sui Colli Albani"

3.5 Valorizzazione delle collezioni di strumenti musicali extra-europei conservate nel Museo nazionale preistorico ed etnografico "L. Pigorini"

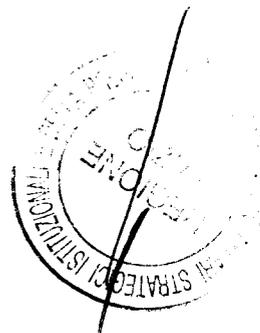
3.6 Repertorio sui siti pre-protostorici

3.7 Censimento e catalogazione del patrimonio fotografico di proprietà della Società Geografica Italiana

3.8 Progetto "I santi patroni del Lazio"

4 COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA

Premesse



5 ATTIVITÀ SCIENTIFICA SVOLTA DIRETTAMENTE E AUTONOMAMENTE DA PARTE DEL CRD

Premesse

- 5.1 I "suoni" della campagna romana
- 5.2 Censimento dell'avifauna di Lago Lungo
- 5.3 Pubblicazione dei risultati di attività scientifiche svolte nel settore della botanica

6 INIZIATIVE PER L'UTILIZZO E LA "VALORIZZAZIONE" DEI DATI

Premesse

- 6.1 Le botteghe d'arte a Roma nel quartiere del Rinascimento
- 6.2 La ceramica decorata di stile villanoviano in Etruria meridionale
- 6.3 Catalogazione degli edifici o complessi di archeologia industriale
- 6.4 Norme per il recupero, il ripristino, la tutela e la valorizzazione della toponomastica regionale
- 6.5 Fondo disegni e spolveri Mazzanti
- 6.6 I Magazzini cosiddetti Traiane di Ostia Antica
- 6.7 Arco di Costantino
- 6.8 Censimento del patrimonio monumentale vincolato
- 6.9 Collana riguardante i Comuni del Lazio
- 6.10 Pubblicazione periodica
- 6.11 Immagine coordinata
- 6.12 Vie Romane

7 SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DEL LAZIO

8 SERVIZIO DI APERTURA AL PUBBLICO

9 POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE TECNICHE

10 BIBLIOTECA

11 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO



INTRODUZIONE

Il Centro Regionale di Documentazione per i beni culturali ed ambientali (C.R.D.), con il presente piano annuale, prevede la conclusione degli **obiettivi** individuati nel Piano Triennale 1999-2001, in sintonia con le linee strategiche di programmazione del Dipartimento Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport che sinteticamente possono essere riepilogate, esclusivamente per l'Area Cultura, nella programmazione e realizzazione concertata degli interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Lazio al fine di uno sviluppo economico ed occupazionale; di sistemi di servizi culturali, territoriali o tematici; delle attività di catalogazione, gestione coordinata delle relative banche dati e degli interventi che per la loro importanza siano meritevoli di forme di investimento; della individuazione delle aree di programmazione integrata come nucleo per lo sviluppo occupazionale al fine di favorire un riequilibrio territoriale del turismo.

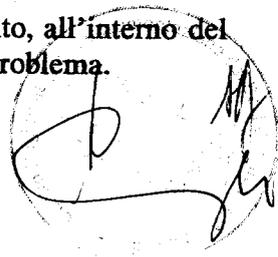
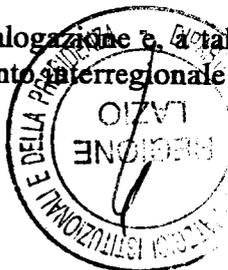
Al riguardo si riassumono, brevemente, la maggior parte degli obiettivi già prefigurati nel Piano Triennale, ovvero:

- Il prosieguo e l'incremento (nonostante la conclusione dei finanziamenti comunitari) dell'attività di catalogazione sul territorio regionale legata alla utilizzazione delle graduatorie regionali dei catalogatori in considerazione anche della Delibera di Giunta Regionale relativa ai "criteri di utilizzazione delle graduatorie regionali dei catalogatori dei beni culturali ed ambientali", per un migliore utilizzo delle professionalità esistenti nelle graduatorie e al fine di conciliare le esigenze di "obiettiva progressione" nell'affidamento degli incarichi;
- La collaborazione con altre strutture del Dipartimento Promozione della Cultura, Turismo, Spettacolo e Sport e con altri Dipartimenti regionali. Alcune di queste iniziative sono ancora in fase di svolgimento come di seguito verranno elencate;
- Il proseguimento dei lavori per la realizzazione del sistema informativo dei beni culturali e ambientali;
- Il progressivo miglioramento dell'apertura al pubblico degli archivi e della biblioteca del CRD con un'offerta di assistenza tecnica e scientifica ai fruitori degli stessi; proseguimento, per la completa efficienza di tale servizio, dei lavori propedeutici alla piena funzionalità della fototeca.

In particolare per il 2001 si propone di intensificarne sia l'attività di 'animazione', che il collegamento con le analoghe strutture presenti sul territorio. Si intende, cioè, illustrare ad una particolare utenza - scuole superiori, Università, Associazioni - le attività, i materiali, la documentazione prodotte da questa struttura regionale, al fine anche di organizzare eventuali visite sul territorio in itinerari turistico - culturali.

Parallelamente, si sono svolte le attività istituzionali proprie del Centro nel campo della ricerca e dei rapporti con altre Istituzioni con le quali si è sempre più infittita la rete di rapporti finalizzata alla reciproca collaborazione e diffusione dei dati.

La Regione Lazio è capofila per i problemi legati alla catalogazione e, a tal proposito, all'interno del CRD è stato istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento interregionale di tale problema.



Il CRD partecipa, inoltre, a due **progetti finanziati con fondi comunitari nel programma Interreg II C: "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale"**, di cui è capofila transnazionale e coordina altre sette regioni oltre al partner spagnolo della Catalogna, e "**Vie Romane**".

Il **progetto "Carta del Rischio"**, che si concluderà entro il 30 settembre 2001, comporta la gestione complessiva di un budget di £. 1.816.453.612 pari a 938.120 Euro. Tale progetto si fonda sul sistema informativo di estensione nazionale messo a punto dall'Istituto Centrale per il Restauro, con lo scopo di gestire, all'interno di una piattaforma geografica vettoriale unificata, i dati sui fattori di degrado relativi al patrimonio monumentale e artistico. E' in corso d'attuazione la fase del progetto riguardante la realizzazione dei metadata e la progettazione per l'acquisizione delle banche dati relative sia ai beni che ai fattori di pericolosità, che permetteranno di raccogliere informazioni sui dati esistenti a livello statale e regionale e, per le aree campione, a scala provinciale e comunale. Si sta procedendo inoltre alla creazione del polo regionale della Carta del Rischio ed alla realizzazione di una prima campagna di schedatura conservativa. Nel corso del 2001 il CRD ha partecipato attivamente, nell'ambito delle iniziative connesse con la Carta del Rischio, al Seminario italo-spagnolo "Cartografia del Rischio del Patrimonio Culturale", svoltosi a Barcellona il 19 gennaio 2001 presso il Centro di Cultura Contemporanea.

Per il **progetto "Vie Romane"** si prevede la gestione di un budget di £. 48.425.000 pari a 25.000 Euro, destinato all'organizzazione di un convegno sulle vie romane (Aurelia, Flaminia, Appia e Severiana) nel corso del 2001, con relativa stampa degli atti. Inoltre, attraverso un impegno di spesa che espletterà la Regione Umbria, è stato realizzato un dépliant divulgativo sulla viabilità antica ed è in fase di progettazione la cartellonistica per la valorizzazione di alcuni monumenti e tratti stradali. Infine si sta attivamente partecipando alle fasi preliminari per la redazione dei progetti da presentare nell'ambito del **programma comunitario Interreg III B** che riguarderà l'assegnazione dei fondi strutturali per il 2001-2006 (progetti "Vie Romane", "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale" e "Ancient Sea Routes").

1. CATALOGAZIONE

Premesse

Tramite il Centro Regionale di Documentazione, la Regione Lazio, conduce sul territorio una consistente attività di catalogazione, ovvero la raccolta sistematica, secondo una metodologia scientifica acquisita dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), dei dati nelle varie discipline attinenti ai beni culturali.

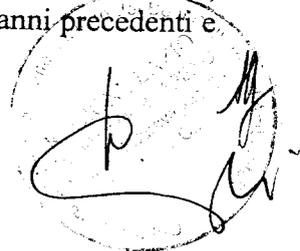
Nell'individuazione delle specifiche aree di intervento per tale programmazione territoriale, per evitare inutili sovrapposizioni di iniziative e dispersione di risorse umane ed economiche si sono considerate alcune esigenze connesse alle linee - guida del citato Piano Triennale e le proposte formulate dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo che, tramite il proprio Centro di catalogazione, ha stilato un programma da attuare con i catalogatori di cui alle graduatorie regionali.

In particolare si è valutata l'analoga attività di schedatura condotta dalle Soprintendenze e in funzione delle esigenze amministrative proprie dell'Ente Regione si è tenuto conto delle aree in cui si possono attuare o sono già in corso esperienze di programmazione integrata nei settori dei beni ambientali e culturali e della promozione turistica nonché quelle finalizzate a una convergenza di interessi di altre strutture regionali con le quali poter individuare una possibile cooperazione finanziaria e/o operativa.

All'interno delle attività e degli obiettivi propri dell'Area Beni Culturali e CRD si è programmata l'attività di catalogazione in funzione dei comuni o le aree già individuate in progetti o realizzazioni di sistemi museali territoriali o tematici e come completamento di altre localizzazioni già avviate

Si è, altresì, tenuto conto dei comuni o delle aree interessate dalle emergenze naturalistiche indicate negli allegati alla Direttiva CEE 92/43 e successive modifiche.

Pertanto, il programma di catalogazione dell'anno 2001, con i soli fondi del bilancio ordinario, prevede il completamento, per alcuni comuni, dell'attività di ricerca già avviata negli anni precedenti e per altri la catalogazione secondo le esigenze ricadenti nel comma precedente.



Esso è articolato come segue, per disciplina, e la sua realizzazione è affidata ai catalogatori individuati dalle graduatorie regionali.

Per i **beni archeologici**, ad integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti e a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, si sono individuati i seguenti comuni :

Rignano Flaminio (RM), Collevocchio (RI), Cottanello (RI), Stimigliano (RI), Fara Sabina (RI), Poggio Mirteto (RI), Montopoli di Sabina (RI), Torri in Sabina (RI), Roccasecca (FR), Arpino (FR), Cori (LT), Grotte di Castro (VT), Marta (VT), Magliano Sabina (RI).

Sono stati privilegiati i comuni che rientrano nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale. In particolare i territori comunali scelti sono quelli ricadenti nella Media Valle del Tevere e nell'area del Lago di Bolsena, in cui si andrà a completamento, nella Valle del Liri, la cui catalogazione è iniziata con i fondi comunitari e nell'area dei Monti Lepini.

La documentazione da produrre per tali beni archeologici sarà relativa a **schede SI e RA**.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 16 catalogatori.

Per i **beni architettonici**, si procederà integrando la schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, e privilegiando i comuni ricadenti nelle Aree Integrate individuate con delibere di Giunta Regionale.

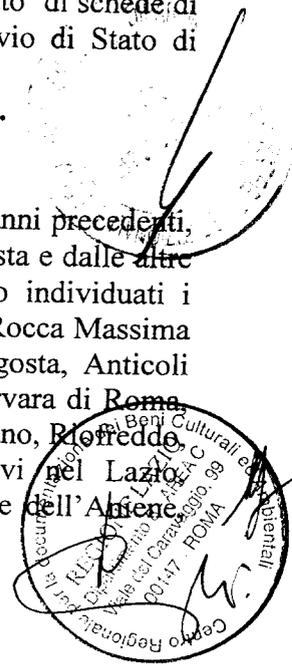
Si sono, pertanto, individuati i seguenti territori comunali con emergenze architettoniche non sottoposte a vincolo ma meritevoli di catalogazione: Castelnuovo di Porto (RM), Fiano Romano (RM), Cottanello (RI), Forano (RI), Monteleone (RI), Montopoli in Sabina (RI), Poggio Mirteto (RI), Scandriglia (RI), Stimigliano (RI), Torri in Sabina (RI) e Vacone (RI) tutti ricadenti nell'Area Integrata Media Valle del Tevere; Ceprano (FR), Falvaterra (FR), Isola del Liri (FR), Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR) e Sant'Apollinare (FR) inseriti nell'Area della Valle del Liri; Bagnoregio (VT), Capodimonte (VT), Marta (VT) e Montefiascone (VT) nell'Area del Lago di Bolsena; Affile (RM), Agosta (RM), Arcinazzo (RM), Bellegra (RM), Camerata Nuova (RM), Canterano (RM), Cerreto Laziale (RM), Cervara di Roma (RM), Cineto Romano (RM), Filettino (RM), Gerano (RM), Jenne (RM), Olevano Romano (RM), Riofreddo (RM), Roiate (RM), Saracinesco (RM), Sambuci (RM), Trevi nel Lazio (RM), Vallepietra (RM), Vallinfreda (RM) e Vivaro Romano (RM), tutti ricadenti nell'Area Integrata Valle dell'Aniene; Carpineto Romano (RM), Maenza (LT), Norma (LT), Prossedi (LT), Roccasecca dei Volsci (LT) e Sonnino (LT) compresi nell'Area Integrata dei Monti Lepini;

La catalogazione di questi comuni, raggruppati in 9 'pacchetti', sarà affidata ad un totale di 9 catalogatori che produrranno **schede SU - A di precatalogo e di Destutturazione di nuove schede** per un aggiornamento delle schede cartacee già prodotte utilizzando i nuovi tracciati informatizzati secondo il programma Desc dell'ICCD.

Completterà la catalogazione dei beni architettonici per l'anno 2001 un 'pacchetto' di schede di cartografia storica inerenti i diritti civici e le proprietà collettive dell'Archivio di Stato di Frosinone.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 10 catalogatori .

Per i **beni storico-artistici**, ad integrazione della schedatura ordinaria effettuata negli anni precedenti, a completamento parziale delle aree già schedate con i fondi comunitari da questa e dalle altre discipline, ed a copertura dei comuni ricadenti nelle Aree Integrate si sono individuati i seguenti comuni: Cori (LT), Montelanico (RM), Priverno (LT), Prossedi (LT), Rocca Massima (LT), Segni (RM), compresi nell'Area Integrata dei Monti Lepini; Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cineto Romano, Filettino, Gerano, Jenne, Licenza, Marano Equo, Olevano Romano, Riofreddo, Roccacanterano, Roccagiovine, Roiate, Roviano, Saracinesco, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, Vivaro Romano, Vicovaro, tutti ricadenti nell'Area Integrata Valle dell'Aniene.



Cittaducale (RI), Colvecchio in Sabina (RI), Colli sul Velino (RI), Monteleone (RI), Monte San Giovanni (RI), Poggio Mirteto (RI), Scandriglia (RI) e Vacone (RI) compresi nell'Area della Media Valle del Tevere, riva sinistra. Per la catalogazione di questi comuni, raggruppati in 14 'pacchetti', si produrranno schede OA - D - N e S - MI di catalogo.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 14 catalogatori.

Per i **beni demo-etno-antropologici**, i progetti redatti si riferiscono a territori comunali compresi nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo. La scelta delle aree ha tenuto conto di quanto già indicato nei punti elencati in premessa, in relazione ai quali sono stati anche individuati i Comuni, in base a valutazioni di maggiore rappresentatività o idoneità. I progetti riguardano: per l'Area dell'Alta Tuscia, i comuni di Bassano in Teverina, Blera, Bomarzo, Vasanello (beni immateriali relativi a espressività orale); per l'area dei Monti Lepini, il Comune di Sezze (beni immateriali relativi a gioco e festa); per la Sabina e il Reatino i comuni di Amatrice, Antrodoco, Cittareale, Colle di Tora, Contigliano, Posta, Selci, Anticoli Corrado (RM) (catalogazione di beni etnico-musicali); per la provincia di Latina i comuni di Campodimele, Lenola, Monte San Biagio, Sperlonga, Terracina (catalogazione di beni etnico-musicali); per la provincia di Frosinone i comuni di Acquafondata, Ausonia, Broccostella, Casalattico, Castelnuovo Parano, Colfelice, Coreno Ausonio, Falvaterra, Fontana Liri, Frosinone, Moròlo, Patrica, Picinisco, Pico, Pignataro Interamna, Roccasecca, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Andrea al Garigliano, Sant'Apollinare, San Vittore nel Lazio, Terelle, Trevi nel Lazio, Vallemaio, Vico nel Lazio (narrazioni, culti, riti relativi ai santi patroni; i progetti si collegano alla più ampia indagine su "I Santi patroni del Lazio" promossa dalla Regione Lazio e realizzata in collaborazione con Istituti storici e con la Conferenza Episcopale del Lazio); inoltre sempre per la provincia di Frosinone i Comuni di Acuto, Piglio e Serrone e per l'area della Valle dell'Aniene il Comune di Olevano Romano (cultura materiale, ritualità, narrativa, relativi ai sistemi di viticoltura e vinificazione e al consumo del vino; i progetti rappresentano la continuazione della schedatura e catalogazione relative alla cultura materiale locale nel settore della viticoltura e vinificazione, per le quali si verifica una convergenza di interessi e scopi progettuali con l'Area Qualità e Promozione del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale).

Per l'anno 2001, oltre alla metodologia e alle tariffe già indicate nell' "Avviso pubblico per la formazione di graduatorie di catalogatori dei beni culturali e ambientali" (BURL, 20.6.96 n. 17, Parte terza), e nelle sue successive integrazioni, si aggiunge la nuova scheda BDI (Beni demoetnoantropologici immateriali) dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, che verrà utilizzata in via sperimentale e retribuita secondo le medesime tariffe già previste per le diverse tipologie di beni oggetto delle vecchie schede FKC, FKM, FKN.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 10 catalogatori.

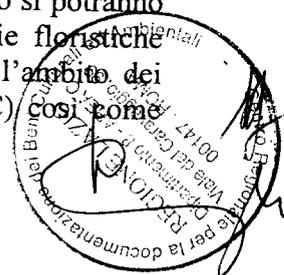
Per i **beni naturalistici** sono stati elaborati 8 progetti relativi alle province di Roma, Latina, Rieti, Viterbo e Frosinone, da affidare ai catalogatori esterni.

La scelta dei progetti è stata effettuata orientandosi sia verso quelle aree in cui si ha l'esigenza del completamento della conoscenza territoriale o dell'approfondimento, in base ai criteri di censimento naturalistico, di indagini già avviate, sia verso quelle aree in cui sono in corso esperienze di "programmazione integrata" nei settori dei beni ambientali, dei beni culturali e della promozione turistica. Si presenta inoltre, nell'ambito della catalogazione dei beni botanici, un progetto che risponde a criteri di censimento naturalistico specifico che permetterà l'acquisizione di dati nuovi ed originali, in riferimento ad un particolare ambiente marino costiero, indicato anche negli allegati alla direttiva CEE 92/43 e sue successive modifiche.

Progetti:



1. *Catalogazione dei beni zoologici nell'area della Media Valle del Tevere* - classe Pesci, per i comuni di Fiano Romano, Nazzano, Torrita Tiberina, Sant'Oreste, Ponzano Romano e Filacciano, in provincia di Roma; Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina, Castelnuovo di Farfa, Toffia, Poggio Nativo, Mompeo, Casaprota e Frasso Sabino, in provincia di Rieti. Il censimento si svolgerà lungo il corso del fiume Tevere, tra Stimigliano e Fiano Romano e lungo il torrente Farfa tra Frasso Sabino e Nazzano. La scelta del torrente Farfa dipende dal fatto che, pur essendo il principale affluente del fiume Tevere in provincia di Rieti, è stato inserito nella lista dei 199 siti con valore di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000, direttiva CEE 92/43.
2. *Catalogazione dei beni zoologici nell'area della Media Valle del Tevere* - classi Anfibi e Rettili, per i comuni di Magliano Sabino, Collecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Castelnuovo di Farfa, Fara in Sabina, Toffia, Poggio Nativo, Mompeo, Casaprota, Frasso Sabino. Il censimento non sarà esclusivamente qualitativo: si cercherà di valutare la consistenza e la dinamica di popolazione per le specie segnalate nell'appendice II della direttiva CEE 92/43 e per alcuni endemismi. Il censimento si svolgerà in tutti i comuni della provincia di Rieti il cui territorio è interessato dal corso del Fiume Tevere e in quelli che gravitano sul torrente Farfa.
3. *Catalogazione dei beni zoologici nell'area tolfetana-cerite* - Mammiferi, per i comuni di Tolfa e Allumiere. L'attività di studio delle comunità faunistiche proseguirà con il censimento qualitativo di due specie di mammiferi: la lepre e la nutria. L'indagine è mirata a individuare lo stato della popolazione dei due mammiferi in quest'area; in particolare per la lepre si dovrà valutare quale specie è presente (lepre italiana o lepre europea) nonché l'impatto delle introduzioni a scopo venatorio; mentre per la nutria, particolare attenzione verrà posta nel valutare l'impatto di questa specie alloctona nel contesto ambientale.
4. *I Monti Prenestini ed Ernici: un percorso geologico da Palestrina ad Alatri* - beni geologici per i comuni di Palestrina, Rocca di Cave, Capranica Prenestina, Olevano Romano, Bellegra, Roiate e Arcinazzo, nella provincia di Roma; Alatri, Anagni, Fiuggi, Piglio, Acuto e Serrone, nella provincia di Frosinone. L'interesse di questo progetto di catalogazione, che si sviluppa su un ampio settore del sistema "piattaforma carbonatica - transizione al bacino", è quello di evidenziare come gli aspetti morfologici, cioè le forme del paesaggio, siano stati strettamente condizionati dall'assetto tettonico dell'area, oltre che dai litotipi affioranti.
5. *Catalogazione dei geotipi nell'area integrata del Lago di Bolsena* - per i comuni di Bagnoregio Bolsena, Lubriano, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, Graffignano, Celleno, Montefiascone, Marta, Capodimonte, Bomarzo, Bassano in Teverina in provincia di Viterbo, prima parte del progetto; Ischia di Castro, Farnese, Cellere, Piansano, Valentano, Latera, Gradoli, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Onano, Proceno e Acquapendente in provincia di Viterbo, seconda parte del progetto. La catalogazione dei geotipi da effettuare in quest'area completa l'attività di censimento svolto precedentemente nelle altre aree vulcaniche del margine tirrenico del Lazio: aree dei Colli Albani, dell'apparato vulcanico Sabatino, Cimino e Vicano.
6. *Catalogazione dei beni botanici nell'area dei Monti Lepini e comuni limitrofi* - per i comuni di Gorga, in provincia di Roma; Amaseno, Ceccano, Giuliano di Roma, Morolo, Patrica, Sgurgola, Supino e Villa S. Stefano in provincia di Frosinone. Con questo progetto si potranno ritenere complete le conoscenze relative alle formazioni vegetali ed alle specie floristiche presenti nell'area più meridionale del comprensorio. Si segnala inoltre che, nell'ambito dei comuni sopra elencati, sono presenti alcuni siti di importanza comunitaria (SIC) così come individuati dalla direttiva CEE 92/43.



7. *Catalogazione dei beni botanici nell'area della Media Valle del Tevere e comuni limitrofi* - per i comuni di Civitella San Paolo e Sant'Oreste in provincia di Roma; Civitacastellana in provincia di Viterbo; Casaprota, Castelnuovo di Farfa, Frasso, Mompeo e Poggio Nativo in provincia di Rieti. Un primo progetto prevede la raccolta puntuale dei dati in quei comuni della riva destra del Tevere che sono limitrofi all'Area già oggetto di catalogazione degli anni 1999 e 2000 e nel cui territorio ricadono Riserve naturali e siti Natura 2000 (Direttiva CEE 92/43). Un progetto prevede la raccolta puntuale dei dati in quei comuni, della provincia di Rieti, che sono interessati dal corso del torrente Farfa, uno dei principali affluenti del Tevere nella stessa provincia. Quest'area, già individuata come sito di importanza comunitaria (SIC) dalla direttiva CEE 92/43, è contigua ad aree comunali già oggetto di precedente catalogazione (Fara in Sabina, Montopoli di Sabina, Riserva Naturale Regionale "Nazzano-Tevere Farfa) per quanto riguarda sia i beni botanici che quelli zoologici.
8. *Catalogazione dei beni botanici (flora algale marina) nell'intero litorale laziale* - per i comuni di Montalto di Castro e Tarquinia, in provincia di Viterbo; Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Roma-Ostia, Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno in provincia di Roma; Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia e Minturno, in provincia di Latina. Per questo progetto si richiede la compilazione di schede botaniche di specie (BS) per la flora algale delle coste laziali: Il censimento, da realizzarsi confrontando dati originali con dati bibliografici e di erbari esistenti, costituisce un contributo notevolmente avanzato alla conoscenza dello stato attuale della suddetta flora. I dati raccolti potranno essere utilmente impiegati per l'allestimento dei futuri poli museali naturalistici (sia per quello centrale che per quello locale) e costituiranno inoltre un aspetto essenziale per la valutazione dello stato di salute delle coste laziali e dell'indice di biodiversità in ambiente marino.

Si prevede, pertanto, un impiego totale, in tale disciplina, di 12 catalogatori.

1.1 Catalogazione diretta

Beni demo-etno-antropologici.

L'impegno in prima persona sul territorio del personale scientifico del C.R.D. riguarda: 1. il rilevamento e la catalogazione di materiale documentario relativo al culto dei Santi patroni nelle province di Latina e Frosinone presumibilmente nei comuni di Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, Spigno Saturnia, Acuto e Fiuggi. In particolare si prevede la schedatura delle narrazioni, dei culti e dei riti legati al patrono (cfr. Punto 3.9); 2. il rilevamento e la catalogazione di materiale documentario relativo al ciclo di produzione e consumo del vino nella provincia di Frosinone, presumibilmente nei Comuni di Acuto e Piglio. In particolare si prevede la schedatura di oggetti e tradizioni relativi alla produzione vinicola e alla viticoltura che presentano carattere di emergenza documentaria, che possano essere inseriti in interventi di promozione culturale e turistica della zona e i cui dati possano confluire nel progetto per una guida alla viticoltura (punto 2).

Beni geologici.

- a) è prevista la conclusione dell'attività di catalogazione dei geotopi nel territorio che costituisce la propaggine settentrionale della Pianura Pontina (Aprilia, Anzio, Nettuno e Cisterna di Latina), di cui è già stata completata la fase della ricerca bibliografica e iniziata quella delle ricognizioni di campagna.
- b) è previsto l'avvio di un'attività di rilevamento dei geotopi "di nuova scoperta" e controllo dell'esistenza di quelli già catalogati come completamento di indagini già avviate nell'area dei Colli Albani, in collaborazione con il Dipartimento Scienze Geologiche (Università Roma Tre). Infatti molti dei geositi catalogati in quest'area sono stati distrutti o pesantemente interessati da varie forme di degrado, altri sono stati oggetto di modifiche strutturali (allargamento del fronte



di cava, ad esempio) ed hanno rilevato nuovi sorprendenti caratteri scientifici tali da renderli unici nel quadro geologico del territorio del Lazio.

2. RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE REGIONALI

Premesse

Con l'istituzione dei Dipartimenti e delle Aree, tale obiettivo del Piano Triennale, è quasi pienamente raggiunto per l'intensificarsi dei rapporti di collaborazioni fra le varie strutture regionali sia per quei progetti già avviati che per quelli in corso di realizzazione.

Si segnalano le seguenti iniziative nel corso dell'2001:

- Collaborazione con la Presidenza della Giunta Regionale. Il Dipartimento Promozione della Cultura, Turismo, Spettacolo e Sport attiverà, nell'anno in corso, le procedure inerenti la gara per lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione del "Centro Internazionale dei diritti dell'uomo" nell'ex complesso carcerario nell'isola di S. Stefano, comune di Ventotene (LT) appena saranno acquisiti i pareri dei Ministeri interessati in merito all'alienabilità del bene. Non è previsto impegno di spesa gravante sul capitolo del CRD.
- Collaborazione con la Presidenza della Giunta Regionale. Il Dipartimento Promozione della Cultura, Turismo, Spettacolo e Sport partecipa, attraverso un suo rappresentante già designato, alle attività del progetto europeo "Ateliers Mediterraneens Interregionaux", per la quale partecipazione non è previsto alcun impegno di spesa gravante sul capitolo del CRD.
- Collaborazione con l'Assessorato per lo Sviluppo Agricolo e il Mondo Rurale. Nel corso dell'anno si realizzerà il volume dal titolo provvisorio *Guida alla viticoltura nei Castelli Romani. Schedatura e documentazione*, completo di CD Rom interattivo del quale è stata già realizzata l'architettura e una demo. Il lavoro sarà interamente ideato e realizzato dai funzionari ricercatori del Centro di Documentazione con la collaborazione dei catalogatori inseriti nei progetti demoantropologici relativi all'anno in corso. Sarà finanziato dall'Assessorato per lo Sviluppo Agricolo che si impegna anche a fornire dati sulla promozione e produzione. Nel corso dell'anno si avvierà anche la ricerca sullo stesso tema per la provincia di Frosinone e l'area Valle dell'Aniene.
- Si prosegue la collaborazione con l'Assessorato Urbanistica e Casa tramite un rappresentante del Dipartimento che partecipa ai lavori della redazione del Piano Territoriale Paesistico.

2.1 Censimento della vincolistica ambientale

Si prevede la realizzazione di un CD ROM con i dati relativi alle Province di Roma, Latina, Rieti, Viterbo e Frosinone rispetto alla vincolistica normata dalle Leggi 1089/39 e 364/1909, senza impegno di spesa.

Proseguirà l'aggiornamento dell'archivio informatizzato già esistente relativamente ai vincoli monumentali in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio.

2.2 Progetto "LIFE 97\ NAT\ IT\ 4159 Azioni su Siti Natura 2000 della Regione Mediterranea"

Il progetto ha subito una battuta di arresto a causa della costruzione nel sito di un impianto di tricoltura già autorizzato al momento dell'individuazione della Piana di S. Vittorino come sito di interesse comunitario.

Soltanto se la comunità europea deciderà di “scongelare” i fondi sarà possibile ottenere la proroga del progetto e realizzare quanto previsto per la gestione saltuaria e periodica, la sensibilizzazione del pubblico e la divulgazione dei risultati.

2.3 Partecipazione all'attività di elaborazione programmatica nelle aree di “programmazione integrata” nei settori “ambiente-cultura-turismo”

In attuazione al disposto della Delibera di Consiglio Regionale n. 357 del 7/5/97 il lavoro riguarda 5 aree della regione: Media Valle del Tevere, Alta Tuscia, Valle del Liri, Comprensorio dei Monti Lepini e Valle dell'Aniene e consiste nella elaborazione di documenti programmatici in collaborazione con gli Enti locali interessati e con le Soprintendenze. Per l'anno 2001 si prevede il completamento dell'elenco degli interventi di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali per i comuni ricadenti nella Media Valle del Tevere e la loro definitiva quantificazione economica.

Per quanto riguarda l'area relativa alla Valle dell'Aniene, si prevede nel corso dell'anno di terminare i sopralluoghi presso i comuni che ricadono nella zona per giungere alla stesura di un progetto di massima finalizzato ad una Intesa di Programma.

Per l'area dei Monti Lepini si procederà, nel 2001, alla valutazione degli interventi elencati e descritti nel relativo progetto definitivo.

Per l'area relativa all'Alta Tuscia sono stati eseguiti i sopralluoghi ed elaborato un progetto di massima in attesa della formalizzazione dell'Intesa di Programma.

2.4 Catalogazione dei borghi e dei casali agricoli della tenuta regionale di Sala

Nell'ambito dell'attività di catalogazione dei borghi e dei casali agricoli della tenuta regionale di Sala, si affiderà nell'anno 2001 alla casa editrice, aggiudicataria della licitazione privata in corso di svolgimento, l'incarico di realizzare il volume “La tenuta regionale di Sala”, e la elaborazione definitiva dei testi relativi.

2.5 Repertorio delle aree e dei fabbricati demaniali di proprietà della Regione Lazio

Nel corso dell'anno, per gli edifici rurali individuati all'interno della riserva naturale di Monte Rufeno, per i quali è stata acquisita la documentazione catalogografica e fotografica, si prevede, al fine dell'utilizzo e della valorizzazione dei dati raccolti, un progetto territoriale mirato al coinvolgimento degli Enti locali interessati, in primo luogo il Comune di Acquapendente, la Provincia di Viterbo e il parco regionale “Riserva naturale di Monte Rufeno”, ciò al fine di favorire la collaborazione e la disponibilità dei dati e delle informazioni nell'ottica delle forme di cooperazione previste dal D. Lgs n. 112/98.

2.6 Spazi espositivi regionali: catalogazione e valorizzazione

Si esperiranno dei sopralluoghi per gli edifici storici di proprietà regionale, già individuati in elenco, situati nei centri urbani, a partire da Roma, e che abbiano vocazione espositiva o museale.

2.7 Partecipazione alla progettazione di sistemi museali tematici

Prosegue la collaborazione con il Servizio Musei per la pubblicazione dei progetti relativi ai Sistemi Museali Tematici preistorico-protostorico, demoetnoantropologico e naturalistico in corso di stampa. E' in corso la verifica del progetto esecutivo del PR.O.U.S.T. - in attuazione da parte del Consorzio Civita - e il controllo dei contenuti scientifici (per la preistoria e la protostoria) e dei prodotti richiesti.



Sono in corso verifiche di carattere etnomusicologico relativamente al progetto esecutivo del sistema museale demoetnoantropologico, D.E.M.O.S., anch'esso in attuazione da parte del Consorzio Civita.

Prosegue il lavoro con gli Enti Locali per l'analisi e la valutazione scientifica dei progetti museali proposti in relazione al sistema museale naturalistico RE.SI.NA. Prosegue, inoltre il lavoro di collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza per la realizzazione del polo museale centrale, nonché con il Museo Civico di Zoologia per la realizzazione di un polo tematico incentrata sulla fauna della città di Roma.

2.8 Censimento delle fonti documentarie per lo studio dei diritti civici e delle proprietà collettive

Delle attività previste nel Piano Triennale 1999-2001, per l'anno 2001, si concluderanno:

- a) per l'inventariazione delle Fonti documentarie, il censimento del Bollettino della Commissione feudale riguardante i Comuni dell'ex- stato preunitario Borbonico;
- b) pubblicazione e presentazione del volume relativo al censimento delle Denunce Usi Civici. Pubblicazione del volume "Bollettino Usi Civici" della provincia di Rieti per una spesa presunta di £. 35.000.000. La pubblicazione del volume del "Bollettino Usi Civici" della provincia di Latina, di fatto completata, verrà programmata nel piano triennale 2002-2004;
- c) l'inventariazione del materiale documentario dall'Archivio di Stato di Frosinone con un progetto di catalogazione storico-cartografica (cfr. n.1) mentre la SCHEDA- COMUNE opportunamente predisposta sarà pubblicizzata e possibilmente sperimentata su tutti i Comuni della provincia di Viterbo in collaborazione con l'Amministrazione provinciale ;
- d) a completamento del Censimento delle Università Agrarie, si prevede di :
 - effettuare la ricognizione diretta, l'identificazione cartografica ed il rilevamento fotografico delle UA di Castelchiodato, Cesano, Isola Farnese, Vetriolo, Castel Cellesi, Chia, Civitella Cesi, Roccalvelce, Grotte S. Stefano, S.Michele in Teverina, Mugnano in Teverina, Sipicciano , Graffignano, Torre Alfina.
 - realizzare un Seminario che faccia il punto sui censimenti effettuati e focalizzi lo stato delle Università Agrarie e, dei loro Archivi e di quanto svolto dalle Regioni in materia. Il seminario, che avrà luogo indicativamente nel dicembre 2001, verrà organizzato, previa apposita convenzione con il CCBC di Viterbo, anche in relazione ai recenti accordi fra Ministero e Regioni che porteranno alla regolamentazione di tutta la problematica afferente alla divulgazione dei dati relativi ai vari aspetti del censito. Il costo presunto di £. 7.000.000 verrà erogato, per l'organizzazione del Seminario, alla Provincia di Viterbo.
- e) a completamento del Censimento dello Stato dell'arte della materia Usi Civici nelle Regioni. si prevede di organizzare un gruppo di lavoro "Regioni- Diritti Civici" che ne riassume i dati da esporre al Convegno di Trento 2001;
- f) la proposta di legge regionale sul problema archivi e documentazione usi civici è stata elaborata e presentata al Consiglio Regionale il 12 ottobre 1999 con il n. 611 , ma non sottoposta a discussione .

£. 7.000.000
£. 35.000.000

3 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE

Premesse

Nell'ambito dei rapporti intrapresi con le istituzioni tecniche e scientifiche operanti nel Lazio, per promuovere iniziative di collaborazione scientifica e divulgativa, come indicato nelle linee

programmatiche del piano triennale, il C.R.D. è attualmente impegnato a partecipare ad alcune iniziative.

Relativamente ai beni demo-etno-antropologico (DEA), esse riguardano la partecipazione ai corsi di perfezionamento sui patrimoni culturali e alle politiche delle istituzioni statali preposte alla gestione dei beni DEA attraverso l'assunzione di incarichi nell'Associazione Italiana per le Scienze Etno-Antropologiche (AISEA). Il C.R.D. partecipa inoltre alla Commissione di gestione del "Museo della Civiltà Contadina della valle dell'Aniene" del Comune di Roviano.

Il C.R.D. partecipa al più ampio progetto dell'Area Cultura che per la prima volta, nell'anno 2001, si propone a tutti gli atenei del Lazio come sede per tirocini e *stages* formativi e di ricerca in relazione alle specifiche competenze professionali e ai diversi profili professionali contenuti all'interno dei singoli Servizi. Il progetto nasce anche allo scopo di prestare particolare attenzione al processo di apertura avviato dalle Università rispetto al mondo del lavoro e della formazione professionale.

E' in fase di definizione l'accordo con il CCBC della provincia di Viterbo per definire i contenuti della catalogazione che verrà effettuata con i fondi della L.R. 71/90. In particolare si affronteranno i problemi inerenti lo scambio delle informazioni ed il collegamento delle costituenti banche dati, prevedendo anche i diversi livelli di accesso. Una prima sperimentazione per la realizzazione di metadata, partendo dal protocollo definito dall'ICCD per il progetto Network del Patrimonio dei Beni Artistici, Archeologici e Architettonici, verrà realizzato su un comune campione scelto fra quelli già catalogati dal CCBC della provincia di Viterbo.

3.1 Ricerca inventariale dei reperti di provenienza laziale conservati al Museo Nazionale Romano

La ricerca inventariale sui reperti che provengono dai Comuni della provincia di Roma, conservati al Museo Nazionale Romano è in corso di stampa. Si prevede la presentazione dell'opera nel corso dell'anno.

£. 4.000.000

3.2 Ricostruzione storica riguardante la demolita Villa Patrizi

E' svolta in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma ed è principalmente basata sullo studio dei dati d'archivio e dei reperti, rinvenuti nell'area, ora conservati al Museo Nazionale Romano. Si prevede, per il corrente anno, la prosecuzione delle indagini, mentre per la realizzazione della mostra e del catalogo, che concluderanno il lavoro, saranno previste le necessarie risorse con successivi documenti programmatici.

3.3 Le foto di Thomas ASHBY relative alla Via Appia

Il presente piano annuale prevede la conclusione del lavoro di schedatura delle immagini relative ai monumenti ed al tracciato stradale presenti nel Lazio, escluso il tratto suburbano che verrà schedato dal comune di Roma.

In collaborazione con le Istituzioni coinvolte, ovvero la British School at Rome, l'Ufficio Carta dell'Agro del Comune di Roma, l'ICC, il Gabinetto Fotografico Nazionale ed altre istituzioni interessate (S.A.R., S.A.L., Università, ecc.) si potranno definire l'allestimento della mostra e il progetto editoriale.

£. 70.000.000

3.4 Progetto "La villeggiatura sui colli Albani"

Il progetto, che prevedeva l'esecuzione dei rilievi di Palazzo Sforza Cesarini a Genzano, doveva essere svolto in collaborazione con l'Accademia di Danimarca e con un parziale finanziamento della Regione Lazio.

L'Accademia, a seguito di particolari difficoltà economiche, non è più stata in grado di disporre dei mezzi sufficienti per far fronte alla suddetta campagna di rilevamento.

3.5 Valorizzazione delle collezioni di strumenti musicali extra-europei conservate nel Museo Nazionale preistorico ed etnografico "L. Pigorini"

Proseguirà l'attività di saltuaria consulenza in relazione agli strumenti musicali extra-europei e, in particolare, alla collezione Tagore, per la quale è stato redatto un progetto di valorizzazione (La collezione Tagore di strumenti musicali indiani conservata presso il Nazionale Preistorico ed Etnografico "L. Pigorini". Sistemazione e valorizzazione), già approvato dalla Direttrice del Museo, i cui tempi e modalità di attuazione verranno stabiliti congiuntamente dal CRD e dal Museo "Pigorini", in base alle rispettive compatibilità di impegni istituzionali.

3.6 Repertorio dei siti pre – protostorici

Si prevede la conclusione dell'iter amministrativo della gara per la realizzazione del volume "Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Frosinone e Viterbo", in collaborazione con gli Enti competenti per territorio e disciplina, e l'elaborazione definitiva dei testi relativi.

3.7 Censimento e catalogazione del patrimonio fotografico di proprietà della Società Geografica Italiana

Il progetto si inserisce nell'ambito di un più ampio programma riferito al materiale fotografico che riproduce aspetti della realtà geografica, antropologica e storica delle diverse regioni italiane.

L'impegno del CRD è finalizzato in particolare al recupero e alla utilizzazione scientifica e ragionata della documentazione relativa al Lazio.

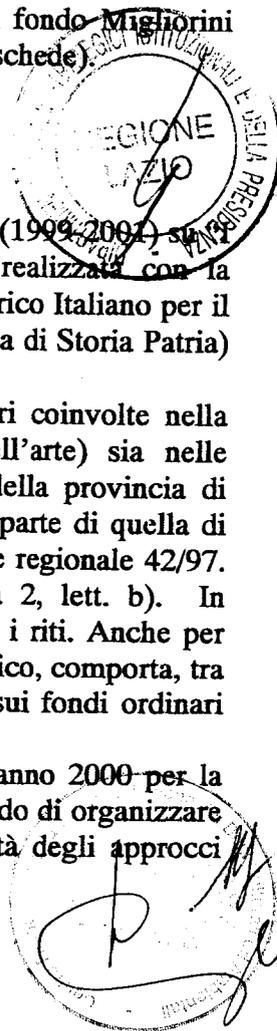
In considerazione che la sezione corrispondente al *corpus* fotografico di G. Dainelli (1878 – 1968) è conclusa con circa 140 schede compilate, il lavoro di catalogazione riguarderà, per l'anno 2001, le immagini del Lazio in due sezioni dell'archivio fotografico della Società Geografica Italiana: la prima sezione costituita dal fondo "storico" formatosi con la nascita della S.G.I.; la seconda, acquisita solo nel 1992, comprendente le foto del fondo Migliorini (1902 – 1988), utilizzando la scheda "F", (si prevedono circa un centinaio di schede).

3.8 Progetto su "I santi patroni del Lazio"

Prosegue la partecipazione del C.R.D. alla ricerca pluridisciplinare triennale (1999-2001) su "I Santi patroni del Lazio" promossa e finanziata dalla Regione Lazio e realizzata con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli Istituti culturali (Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale, Società Romana di Storia Patria) e della Conferenza Episcopale del Lazio.

Nell'anno 2001 è prevista l'indagine, secondo le quattro ottiche disciplinari coinvolte nella ricerca (archeologia, antropologia culturale, storia agiografica, storia dell'arte) sia nelle biblioteche romane sia sul territorio, sui santi patroni di tutti i comuni della provincia di Frosinone - area rivelatasi particolarmente impegnativa e complessa - e di parte di quella di Rieti. (cfr. anche il Piano annuale 2001 per i beni e i servizi culturali. Legge regionale 42/97. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali, art. 13, comma 2, lett. b). In particolare, per il settore antropologico, sono censiti e documentati i culti e i riti. Anche per quest'anno, l'impegno del C.R.D. in merito alla ricerca del settore antropologico, comporta, tra l'altro, l'ideazione di progetti di catalogazione e l'affidamento di contratti sui fondi ordinari annuali a catalogatori esterni (cfr. Punto 1).

Parallelamente è effettuato il lavoro di revisione delle schede prodotte nell'anno 2000 per la provincia di Latina allo scopo, tra l'altro, di progettare un scheda unica in grado di organizzare la diversa documentazione rintracciata, restituendo, al contempo, la pluralità degli approcci disciplinari previsti nel progetto.



4 COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA

Premesse

Nell'ambito del gruppo di lavoro «Coordinamento interregionale Cultura, Catalogazione e Sistemi Informativi», prosegue l'attività di coordinamento con le altre Regioni e Province autonome in materia di catalogazione.

In seguito all'approvazione del Protocollo d'intesa Stato-Regioni sulla catalogazione anche la Regione Lazio, che partecipa ai lavori della Commissione Tecnica, dovrà provvedere a tutti gli adempimenti connessi al coordinamento sul territorio della catalogazione stessa.

L'attività di coordinamento riguarda anche il gruppo di lavoro Stato-Regioni, costituito dall'ICCD e incaricato della elaborazione della scheda BDI per i Beni demotnoantropologici immateria. Un ulteriore gruppo di lavoro collabora per la definizione del tracciato della scheda SI (sito) per i beni archeologici, di cui è prevista entro l'anno la pubblicazione con un contributo del CRD alla redazione di un saggio introduttivo relativo alla sperimentazione della scheda e alla conseguente preparazione degli esempi di schede compilate da inserire nel volume. Per quanto concerne le altre tipologie di schede riguardanti il settore archeologico verrà costituito un apposito gruppo di lavoro, che opererà secondo un accordo di lavoro definito.

Sono, inoltre, in atto i lavori legati alla definizione degli standard museali e ai modelli di gestione.

La Regione Lazio appartiene al primo gruppo di regioni che intendono avanzare al Ministero per i Beni Culturali delle proposte per il trasferimento concreto di Musei statali agli EE.LL.. Per incarico del coordinamento stesso, il CRD dovrà mantenere tale ruolo di coordinamento anche sul tema degli standard e dei modelli di gestione.

5 ATTIVITÀ SCIENTIFICA SVOLTA DIRETTAMENTE E AUTONOMAMENTE DA PARTE DEL CRD

Premesse

Continua l'attività di partecipazione a convegni specifici, pubblicazione di articoli su riviste specializzate, collaborazione e consulenza a istituzioni museali laziali e a progetti territoriali che coinvolgono enti locali, offrendo anche l'opportunità, al personale del CRD, di mantenere i contatti con il mondo scientifico, per l'opportuno aggiornamento e la validità delle iniziative poste in essere.

5.1 I "suoni" della Campagna Romana

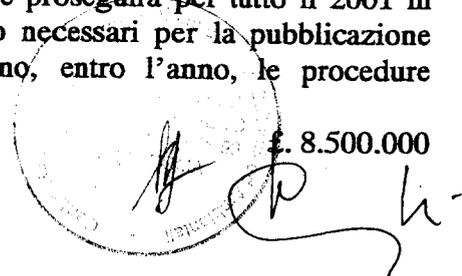
Per l'anno 2001 si prevede l'esperimento della gara per la pubblicazione del volume «I 'suoni' della Campagna Romana», che contiene i risultati di una ricerca sulle fonti bibliografiche, iconografiche e sonore relative al paesaggio sonoro e all'espressività di tradizione orale del territorio.

£. 55.000.000

5.2 Censimento dell'avifauna di Lago Lungo

Avviato nell'ottobre del 2000, con la prima fase di osservazioni relative ai migratori autunnali, sta proseguendo con il censimento dei migratori invernali e proseguirà per tutto il 2001 in modo da avere a disposizione tutti i dati di aggiornamento necessari per la pubblicazione scientifica. Per quanto riguarda quest'ultima, si avvieranno, entro l'anno, le procedure amministrative per esperire la relativa gara .

£. 8.500.000



5.3 Pubblicazione dei risultati di attività scientifiche svolte nel settore della botanica

Dopo un ulteriore controllo dei dati raccolti e la loro elaborazione, sarà ultimato lo studio dell'erbario di interesse algologico "Hortus Nereidum" di A. Baldani in collaborazione con i ricercatori del Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università "La Sapienza" di Roma. Il lavoro sarà pubblicato a cura del Museo Erbario dell'Università "La Sapienza".

Saranno catalogate alcune collezioni botaniche individuate nel corso del censimento. I dati delle stesse verranno riportati sulla scheda cartacea "CB", definita dal C.R.D., al fine di sperimentare ulteriormente la scheda.

6 INIZIATIVE PER L'UTILIZZO E LA "VALORIZZAZIONE" DEI DATI

Premesse

Tra le attività dirette alla conoscenza ed alla conservazione del patrimonio culturale senza dubbio rientra la elaborazione dei dati e la loro divulgazione. Tale attività non si esaurisce solo con la organizzazione di mostre, convegni, incontri o con la pubblicazione delle informazioni raccolte, ma si concretizza con un lavoro di sinergia tra più Enti locali operanti sul territorio come regioni, province, comuni, musei locali e può arrivare fino alla programmazione di interventi di salvaguardia, restauro e manutenzione degli stessi beni culturali censiti.

Il Centro, pertanto, nel corso del 2001 concluderà le iniziative di "valorizzazione" legate alla elaborazione, pubblicazione e diffusione delle ricerche e dei dati conseguenti alla catalogazione in funzione di esigenze scientifiche, divulgative e amministrative già programmate nel triennio di riferimento.

Ad integrazione di quanto già in corso di realizzazione si prevede anche, per l'anno 2001, la ricognizione del materiale già schedato e l'eventuale ricerca ad integrazione della produzione pittorica nella Media Valle del Tevere, già svolta e pubblicata per la parte inerente la riva destra, estendendola a quella sinistra, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Lazio. L'attività amministrativa inerente la valorizzazione di questi dati sarà programmata nel prossimo Piano Triennale (2002 - 2004).

6.1 Le botteghe d'arte a Roma nel quartiere del Rinascimento

Si prevede nel corso del 2001 la presentazione del volume.

6.2 La ceramica decorata di stile villanoviano in Etruria meridionale

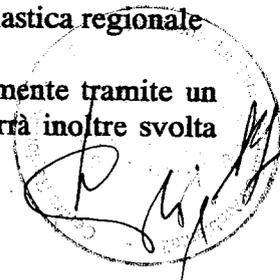
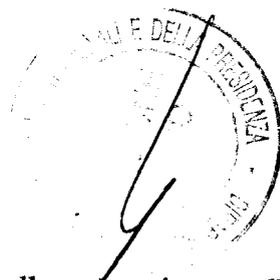
Si dovranno porre in essere, per l'anno in corso, tutte le iniziative atte alla promozione e alla presentazione del volume medesimo.

6.3 Catalogazione degli edifici o complessi di archeologia industriale.

Nel corso dell'anno 2001 si completerà il progetto di schedatura inventariale dei manufatti siti nel territorio provinciale di Rieti e di Latina, già avviato l'anno scorso per i beni siti nei territori comunali.

6.4 Norme per il recupero, il ripristino, la tutela e la valorizzazione della toponomastica regionale

Nel 2001 la proposta di legge, una volta approvata, verrà presentata ufficialmente tramite un convegno di studi sulla materia, da organizzare a cura del Dipartimento. Verrà inoltre svolta



L'attività amministrativa al fine dell'attuazione della legge stessa, in previsione del Censimento ISTAT della popolazione.

6.5 Fondo disegni e spolveri Mazzanti

Per l'anno 2001 si prevede la conclusione dell'iter amministrativo della gara per la realizzazione del volume e la consegna dei testi all'editore nell'ultimo trimestre dell'anno.

6.6 I Magazzini cosiddetti Traianei di Ostia Antica

Si prevede, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Ostia, in sintonia a quanto scritto al punto 6.8 del Piano Triennale, la pubblicazione dei risultati scientifici ottenuti. Al riguardo si concluderà, entro l'anno, il piano editoriale dell'opera da realizzare con tale istituzione pubblica, programmandone il cofinanziamento nel piano triennale 2002-2004.

6.7 Arco di Costantino

Proseguono i lavori di documentazione fotogrammetrica dell'Arco di Costantino, in collaborazione con l'ICR e la Soprintendenza Archeologica di Roma.

6.8 Censimento del patrimonio monumentale vincolato

Si prevede entro l'anno la pubblicazione e la presentazione dei volumi "Repertorio dei monumenti del territorio provinciale di Rieti" e "Repertorio dei monumenti del territorio comunale di Viterbo".

£. 6.000.000.

6.9 Collana riguardante i Comuni del Lazio

Sono in corso gli adempimenti amministrativi previsti dalla gara del volume riguardante i risultati della ricerca interdisciplinare, svolta nel territorio comunale di Nazzano (RM), dal titolo "Nazzano e il suo territorio". Una volta individuato l'editore si prevede la consegna dei testi entro l'ultimo trimestre dell'anno. Si prevede inoltre l'elaborazione di un nuovo progetto editoriale per le prossime pubblicazioni della "Collana", sulla base della catalogazione già effettuata dai catalogatori esterni. L'impostazione ed il taglio interdisciplinare saranno gli stessi dei volumi già pubblicati o in fase di pubblicazione.

£. 50.000.000.

6.10 Pubblicazione periodica

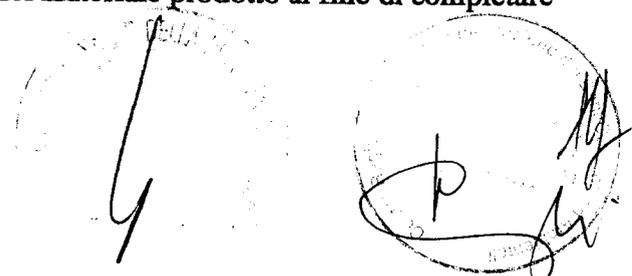
Si prevede la pubblicazione e la presentazione del numero zero del Bollettino dell'Area Beni Culturali e CRD, dal titolo "Lazio Cultura", contestualmente sarà concluso l'iter amministrativo dell'iscrizione del Bollettino al Tribunale Civile di Roma.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si prevede l'avvio del n.1 del Bollettino dell'Area.

£. 3.000.000

6.11 Immagine coordinata

Nel primo trimestre dell'anno la Ditta aggiudicataria della gara ha consegnato il materiale oggetto della fornitura, seguirà la verifica tecnica del materiale prodotto al fine di completare l'iter amministrativo.



6.12 Vie Romane

Verrà distribuito il depliant illustrativo delle vie Aurelia, Flaminia, Appia e Severiana realizzato nel corso del 2000. Verrà organizzato un convegno scientifico, previsto per il 28 e 29 maggio a Roma, che si terrà presso la sede della Regione Lazio. Con l'occasione studiosi e rappresentanti delle regioni europee partecipanti al progetto potranno mettere a confronto sia i dati archeologici che gli interventi di valorizzazione sul patrimonio. E' prevista la stampa degli Atti del convegno.

7 SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL LAZIO

E' stata espletata la gara relativa al sistema informativo per la gestione dei dati in possesso del CRD in merito ai beni culturali e ambientali del Lazio. Al termine degli adempimenti amministrativi, e quindi sicuramente entro l'anno in corso, si prevede la prosecuzione dei lavori del gruppo tecnico all'uopo nominato, che collaborerà alla definizione degli standard del SIT ed alla realizzazione dell'architettura del Sistema. E' inoltre necessaria la verifica in corso d'opera della realizzazione di opportune forme di comunicazione e connessione con il Sistema Informativo del Catalogo generale, come previsto dal recente accordo Stato-Regioni e con i sistemi informativi attivati sul territorio con fondi regionali.

8 SERVIZIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Si richiama quanto detto nelle premesse, poiché il lavoro di animazione e di rielaborazione dei materiali raccolti nell'Archivio, si considera uno strumento fondamentale ed insostituibile. Non solo, quindi, si andrà alla ricerca del bacino di utenza possibile, ma si lavorerà alla strutturazione delle informazioni ivi contenute in forme divulgative da estendere ai Comuni e ad altri Enti locali.

Nell'ambito delle istanze già poste nel Piano 2000 (Introduzione), per l'attuazione di **un'attività di "animazione" del CRD** tesa a intensificare il suo rapporto con l'utenza, anche in collaborazione con gli altri Servizi dell'Area Cultura (Archivi, Biblioteche, Musei), si avvierà un programma di incontri da rivolgere a diverse tipologie di figure: studenti universitari e delle scuole medie superiori, ricercatori, addetti a musei, archivi e biblioteche locali e non, studiosi del territorio e, più in generale, a un pubblico interessato alla conoscenza del territorio laziale, ai beni culturali, ambientali e naturalistici. Per la definizione e il coordinamento di tale programma si costituirà un gruppo di lavoro all'interno dell'Area Cultura che sarà incaricato della programmazione e della gestione dell'attività di "animazione", da svolgere da parte sia del personale interno. Gli incontri si articoleranno all'interno delle competenze tematiche dell'Area e riguarderanno tanto le attività dell'Area stessa quanto quelle delle strutture che operano sul del territorio.

Al fine di migliorare il servizio di consultazione al pubblico continua l'aggiornamento dei dati degli **archivi cartacei delle schede** (del CRD e del Servizio Musei e Beni Culturali), dei disegni e delle immagini prodotte periodicamente sia dai catalogatori esterni ,sia dal personale del CRD, divisi per disciplina e tipologia e l'aggiornamento dei relativi indici; l'aggiornamento dei dati riguarda, altresì, la documentazione proveniente dalle Istituzioni tecniche e scientifiche operanti sul territorio regionale. In particolare è prevista la catalogazione informatizzata (con programma d Base III plus) della sezione dell'erbario del CRD con il materiale precedentemente allestito, raccolto nella Riserva Tevere Farfa.

Entro l'anno verrà reso consultabile al pubblico l'**archivio disegni** costituito attualmente dagli originali di oltre seicento rilievi e disegni di monumenti e reperti archeologici.

Per una ottimizzazione del servizio, si prevede un continuo aggiornamento della **cartografia** moderna, sia per l'archivio cartaceo che per quello informatizzato, in collaborazione con Enti e Istituzioni che, a diverso titolo, producono cartografia.



Per ciò che concerne i beni demo-etno-antropologici, prosegue l'attività di realizzazione dell'Archivio informatizzato "Censimento del censito" ai fini della costruzione di un efficace sistema di informazione sulle ricerche e la documentazione in materia demo-etno-antropologica (DEA) prodotta al di fuori del C.R.D. e conservata presso Musei, Centri di documentazione, Università, Istituzioni di ricerca, Istituti culturali locali ed Associazioni che operano sul territorio regionale. Lo scopo dell'Archivio è di fornire all'utenza del Centro - nonché ai funzionari che vi lavorano - il quadro più possibile completo della documentazione DEA esistente sul Lazio.

Per quanto concerne la schedatura delle fotografie e dei negativi prodotti dai funzionari del CRD e dai catalogatori esterni per l'archivio- fototeca centralizzato proseguirà l'archiviazione informatizzata delle schede fotografiche a colori e in b.n..

Per l'attività di "animazione" del CRD si prevede una spesa di £. 3.000.000

9 POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE TECNICHE

Per il potenziamento delle attrezzature del CRD si prevede l'acquisto di strumentazione per geodesia, audiovisuali e varie per un importo presunto complessivo di £. 64.000.000, IVA inclusa, da prevedere sul Capitolo 44226. £. 64.000.000

10 BIBLIOTECA

Prosegue l'impegno per la ricerca dei volumi riguardanti il Lazio e le funzioni svolte dal CRD al fine di arricchire e specializzare sempre più la Biblioteca. Il soggetto specifico sul Lazio e sui singoli comuni, avviato precedentemente, verrà concluso nel corso del 2001, con la realizzazione di tale catalogo sotto l'aspetto sia cartaceo che informatico, e verrà ulteriormente ampliato con l'inserimento dello spoglio dei volumi miscelanei.

Verrà inoltre avviata la catalogazione in SBN in collegamento con il Polo dell'Università di Roma "La Sapienza", a sua volta in collegamento con l'Indice Nazionale.

La Biblioteca è altresì impegnata anche nel progetto di rapporti esterni all'Ente, sia come scambi di volumi con altri Enti, pubblici e privati e singoli studiosi, sia nell'ottica di una sempre maggiore e più puntuale conoscenza all'esterno della Biblioteca stessa.

Si prevede l'acquisto di libri per £. 12.000.000 con i fondi del Funzionario Delegato.

A completamento della collana "*Lexicon topographicum urbis Romae*", verrà acquistato il volume "Indici e addenda" per un numero di 200 copie per una spesa di £. 6.000.000 sul Capitolo 44226. £. 6.000.000

11 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Per il 2001 si prevede l'incremento della catalogazione (+ 4% circa) poiché sono stati espletati tutti gli impegni assunti negli anni precedenti per le iniziative di valorizzazione.

1. Catalogazione

Beni archeologici

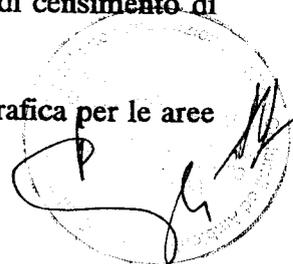
Sono da affidare n.16 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate

Beni architettonici

Sono da affidare n. 10 incarichi di catalogazione territoriale e n. 1 incarico di censimento di cartografia storica "Diritti civici"

Beni storico-artistici

Sono da affidare n. 14 incarichi di catalogazione e la relativa campagna fotografica per le aree sopra individuate



Beni demo-etno-antropologici

Sono da affidare n.10 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

Beni botanici, geologici e zoologici

Sono da affidare n. 12 incarichi di catalogazione per le aree sopra individuate

Totale parziale per n. 62 contratti *

(comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)

£. 638.500.000

*** n. 8 contratti in più rispetto al 2000**

2. Valorizzazione

Publicazione dei risultati delle ricerche già iniziate e proseguite nell'anno 2001 di cui ai punti precedenti:

Archeologia, Architettura, Antropologia, Botanica e Zoologia

Seminario sul Censimento dei Diritti Civici	£	7.000.000
Bollettino Usi Civici della Provincia di Rieti	£.	35.000.000
Allestimento mostra su Thomas Ashby	£	70.000.000
Presentazione ricerca inventariale Museo Nazionale Romano	£.	4.000.000
I "suoni" della Campagna Romana	£	55.000.000
Volume sul Censimento dell'Avifauna di Lago Lungo	£.	8.500.000
Presentazione numero zero del Bollettino dell'Area	£.	3.000.000
Presentazione dei volumi sui "Repertori degli edifici vincolati"	£.	6.000.000
"Collana" sui comuni del Lazio	£	50.000.000
Progetto "animazione"	£.	3.000.000
Totale parziale	£.	241.500.000

3. Biblioteca, beni e attrezzature, spese di funzionamento

Beni e attrezzature	£	64.000.000
Biblioteca e Spese di Funzionamento	£.	56.000.000
Totale parziale		120.000.000

TOTALE GENERALE

£ 1.000.000.000

